

Sciamanismo

Eventually, you will very discover a other experience and carrying out by spending more cash. still when? realize you bow to that you require to acquire those all needs bearing in mind having significantly cash? Why dont you try to acquire something basic in the beginning? Thats something that will lead you to comprehend even more vis--vis the globe, experience, some places, like history, amusement, and a lot more?

It is your no question own time to pretend reviewing habit. along with guides you could enjoy now is **Sciamanismo** below.

Dizionario delle religioni - Mircea Eliade 2020-04-16T00:00:00+02:00

I dizionari delle religioni esistenti sono abbastanza numerosi, compilazioni di un solo autore oppure opere collettive. Ma non c'è bisogno di dire che scrivere un dizionario delle religioni che sia, a un tempo, corretto (dal punto di vista scientifico) e accessibile è un'impresa insensata, a meno che l'autore o gli autori non dispongano di un filtro che consenta loro di gettare una luce originale sul sistema delle religioni. Mircea Eliade aveva senza dubbio un suo filtro ermeneutico, non meno che un'incomparabile esperienza nello studio delle religioni. Inoltre era dotato di una curiosità rara quanto la sua duttilità metodologica. Infatti, alla fine della sua carriera, egli invidiava la libertà e la creatività di cui godevano gli scienziati rispetto agli storici e agli altri studiosi universitari nel settore delle scienze umane, le cui inibizioni egli attribuiva a un grande complesso di inferiorità. Negli articoli più complessi di questo dizionario si sottolineerà il carattere sistemico della religione; questa concezione, benché espressa in maniera diversa, è presente in Mircea Eliade sin dai suoi primi libri. (...) Fedele a un ideale che egli aveva più volte enunciato, ho cercato continuamente di ampliare l'orizzonte delle mie conoscenze di storia delle religioni fino a integrare la bibliografia essenziale di tutte le religioni conosciute. (...) Mircea Eliade non è più fra noi per darci l'approvazione finale a questo lavoro. Tuttavia, poiché desiderava che questo progetto venisse realizzato a ogni costo, non ho voluto abbandonarlo. (...) Sono convinto che egli avrebbe accettato con entusiasmo tutto ciò che questo dizionario comporta di nuovo, in termini di metodo, ma sento di dovermene anche assumere la piena responsabilità, per quanto riguarda il contenuto e la forma. Ioan P. Couliano

Mongolia - Trent Holden 2019-01-09T14:12:00+01:00

"La Mongolia è una terra piena di avventura, dove scoprire la cultura nomade ed esplorare vasti paesaggi dalla natura incontaminata." In questa guida: tour organizzati, Il Naadam; terre selvagge e animali selvatici.

Religioni - Mircea Eliade 1992

Dizionario delle religioni dell'Eurasia - Mircea Eliade 2020-05-19T00:00:00+02:00

Il Dizionario delle religioni dell'Eurasia tratta in primo luogo dei temi religiosi, o variamente legati alla religione, che si sono sviluppati nell'Europa antica. Con questo aggettivo ci riferiamo all'arco temporale che parte dalle fasi più remote della preistoria europea e giunge fino alla sua cristianizzazione (ma con qualche sopravvivenza - talora fino ai giorni nostri - nelle tradizioni folcloriche e in qualche zona marginale). Dal punto di vista geografico, si intende l'intero continente europeo, ad esclusione del cosiddetto mondo classico (le civiltà e le religioni della Grecia antica e di Roma) e dei mondi che con quello sono entrati in contatto. Sulla base di considerazioni pratiche, ma soprattutto alla luce dell'ormai indubitabile continuità che da tempo memorabile unisce l'Europa con territori geograficamente appartenenti al continente asiatico, ma culturalmente collegati al vecchio continente, si è allargato poi lo sguardo al mondo religioso dell'Eurasia. Partendo dalle regioni più prossime all'Europa (quelle in cui si sono sviluppate le culture delle popolazioni ugro-finniche e uraliche), attraverso i mondi ormai asiatici delle religioni delle popolazioni altaiche, si è giunti così fino all'Asia interna e alla Siberia. Il confine meridionale di questo territorio - che separa le tradizioni religiose descritte in questo volume da quelle trattate nei dizionari dell'induismo, del buddhismo e dell'Estremo Oriente - si colloca più o meno in corrispondenza con il tracciato dell'antica Via della Seta, una delle realtà storiche che più hanno contribuito alla realizzazione dell'unità culturale che definiamo appunto Eurasia. In questo volume trovano, infine, inclusione le religioni dei territori dell'Artico,

che appaiono diffuse con caratteri sostanzialmente omogenei in Europa, in Asia, ma anche nell'America settentrionale, comportando così uno sconfinamento nel Nuovo continente.

Dizionario della vita, morte ed eternità - Mircea Eliade 2021-06-25T00:00:00+02:00

Nella storia dell'umanità l'homo religiosus assume una modalità specifica di esistenza, che si esprime in diverse forme religiose e culturali. Lo si riconosce dal suo stile di vita: crede all'esistenza di una realtà assoluta che trascende questo mondo e vive delle esperienze che, attraverso il sacro, lo mettono in relazione con questa Trascendenza. Rileviamo che egli crede all'origine sacra della vita e al senso dell'esistenza umana come partecipazione a un'Alterità. È anche un homo symbolicus, che coglie il linguaggio delle ierofanie, attraverso le quali il mondo gli rivela delle modalità che non sono evidenti di per se stesse. A partire dal 1959, alcuni paleoantropologi hanno scoperto in Africa l'Homo habilis, il creatore della prima cultura, la cui attività mostra in lui la coscienza di essere creatore. Troviamo gli sviluppi di questa coscienza nell'Homo erectus e, in modo più preciso, nell'Homo sapiens, grazie alla manifestazione dei riti funebri. Le prime tombe che ci offrono una certezza della credenza in una sopravvivenza provengono da Qafzeh e da Skuhl, nel Vicino Oriente, grazie alla presenza di tracce di cibo e di utensili in prossimità degli scheletri: si tratta del 90000 a.C. A partire dall'80000, l'uomo di Neandertal moltiplica questi riti. Dal 35000, nel Paleolitico Superiore, l'Homo sapiens sapiens applica un trattamento speciale al cadavere del defunto: ocra rossa, ornamenti attorno alla testa, conchiglie incastonate nelle orbite oculari, perle d'avorio disposte sul corpo. A partire dall'inizio del Neolitico ci si trova in presenza del culto dei crani conservati dai vivi. Nel v millennio sorge la dea. La scoperta da parte di Maria Gimbutas del sito di Achilleion in Tessaglia offre una visione della religione arcaica dell'Europa grazie alle numerose dee, tra le quali quella della vita e della morte. Il Neolitico ha moltiplicato i riti funerari e ha fornito loro una simbologia sempre più ricca, segno di un'autentica presenza dei vivi nella sopravvivenza dei loro defunti. All'indomani della sedentarizzazione delle popolazioni del Vicino Oriente e dell'invenzione della vegeticoltura e dell'agricoltura, l'homo religiosus si mette a raffigurare delle divinità, la più importante delle quali è la dea. È il grande mutamento dei simboli, che si rispecchia nella credenza in una vita post mortem.

Quaderni Di Storia - 1991

Sciamanismo e stregoneria - Gilberto Camilla 2006

Sciamanismo. Una pratica spirituale per la vita quotidiana - Tom Cowan 2000

Dizionario delle religioni del Nordamerica - Mircea Eliade 2021-02-09T00:00:00+01:00

Il presente Dizionario delle religioni del Nordamerica è dedicato alla trattazione dei fenomeni religiosi, o variamente legati alla religione, che si sono sviluppati nell'America del Nord. Il suo indice rispecchia la particolare storia religiosa del continente, alternando lemmi di carattere generale dedicati alle tradizioni indigene a lemmi sulla presenza e lo sviluppo delle religioni monoteistiche in quei territori. Sono presenti, inoltre, numerose voci più specifiche dedicate alle credenze e alle pratiche religiose di singole popolazioni o gruppi di popolazioni dell'America settentrionale («Apache», «Inuit», «Irochesi», «Lakota», «Navajo», «Piedi Neri»), mentre alcune altre forniscono notizie biografiche sulle principali guide spirituali o profetiche dei nativi («Black Elk», «Handsome Lake», «Neolin», «Wovoka»). Si aggiungono, infine, voci sulle particolari modalità di espressione che nelle Americhe hanno caratterizzato fenomeni o concezioni

universalmente diffusi nel mondo delle religioni e lemmi che descrivono tradizioni culturali di estrema rilevanza per la definizione della struttura dei sistemi religiosi americani («Danza degli spiriti», «Danza del Sole», «Teatro religioso dei nativi nordamericani»). Le bibliografie di ciascun lemma, affidato a esperti internazionali della materia, sono state riviste e aggiornate dai curatori, che hanno dedicato particolare attenzione alle indicazioni delle edizioni originali e delle eventuali traduzioni italiane.

Confronto con Mircea Eliade - Luciano Arcella 1998

Lo sciamanismo e le tecniche dell'estasi - Mircea Eliade 1974

Sciamanismo consapevole. L'amore è la vera magia - Marco Massignan 2017

L'abisso del sé - David Monti 2011

Dallo sciamano al raver Nuova edizione - Georges Lapassade 2010-10-18T00:00:00+02:00

Spesso liquidati come manifestazioni patologiche, gli stati modificati di coscienza sono diventati nel tempo, oggetto di rigorosi studi scientifici. Georges Lapassade fu tra i primi, negli anni Settanta, a porne le basi teoriche, proprio con questo saggio, introducendo la transe come oggetto specifico di ricerche etnologiche. Uno studio, quello di Lapassade, quanto mai attuale ora che la transe emerge anche nella nostra civiltà, di solito in esperienze liminari di uscita "fuori" di sé, o "al fondo" di se stessi, con il moltiplicarsi di tentativi di partecipazione diretta con il "sacro", di meditazione, di comunicazione con l'universale tramite le droghe psichedeliche, la musica, le tecniche corporee orientali e, talvolta, immersioni nell'irrazionale. Per analizzare e capire la transe, sosteneva e sostiene Lapassade, bisogna interessarsi realmente a ciò che accade in altre culture, ritrovando dispositivi, procedure iniziatiche e tecniche nella prospettiva di una ripresa creativa e consapevole delle proprie risorse vitali. La prima parte del libro descrive la genealogia delle varie figure della transe, dalle società primitive fino alle nuove forme di transe metropolitane, passando attraverso i culti di Dioniso, il vodu, il sabba del Medio-evo. Nella seconda parte, la transe investe la psicologia dei gruppi e la psicoterapia rituale. Infine, la terza parte presenta gli aspetti principali di un'antropologia della transe..

Ho'omana. Il grande libro di Huna, lo sciamanismo hawaiano - Giovanna Garbuio 2018

Sciamanismo - Michel Perrin 2002

Chiesa cattolica ed Europa centro-orientale - Antonio G. Chizzoniti 2004

Costellazioni rituali - Marco Massignan 2010-10-18T00:00:00+02:00

Le costellazioni familiari si stanno sempre più smarcando dall'ambito psicologico in cui sono nate, realizzando così una tangibile connessione tra le tre parti costituenti dell'uomo: corpo, mente e anima. Un intreccio che in realtà è connaturato agli insegnamenti che Hellinger ricevette in Sudafrica dagli Zulu, nonostante forse il loro contributo non sia stato adeguatamente riconosciuto. Hellinger ha ricondotto alla coscienza occidentale il contatto con gli Antenati e le leggi non scritte che regolano il funzionamento dei sistemi umani, leggi che i popoli tribali conoscono e praticano da sempre. Le costellazioni rituali, un approccio che mira a esaltare il carattere spirituale della rappresentazione sistemica, si avvalgono di varie tecniche sciamaniche (tamburi, danza, musica, animali di potere e spiriti-guida, la cerimonia della Capanna del Sudore), oltre a tecniche di risoluzione dei traumi a base corporea come Somatic Experiencing®. L'integrazione di queste pratiche nella rappresentazione ha dimostrato di potenziare enormemente l'esperienza di chi vi partecipa..

Dallo sciamano al raver - Georges Lapassade 2020-12-14T00:00:00+01:00

La transe, che durante il XIX secolo era collegata a esperimenti medianici e ipnotici, è diventata oggetto di ricerche etnologiche. Oggi in Occidente essa non riguarda più solo pochi specialisti e affiora nella nostra società. Tuttavia, l'attuale movimento della transe manca di basi teoriche: può cominciare a costruirle, sostiene Lapassade, se inizia a interessarsi realmente a ciò che accade in altre culture, ritrovando

dispositivi, procedure iniziatiche e tecniche nella prospettiva di una ripresa creativa e consapevole delle proprie risorse vitali. La prima parte del libro descrive la genealogia delle varie figure di transe, dalle società primitive fino alle nuove forme di transe metropolitane, passando attraverso il culto di Dioniso, il vodu, il sabba del Medioevo. Nella seconda parte, la transe investe la psicologia dei gruppi e la psicoterapia rituale. Infine, la terza e ultima parte presenta gli aspetti principali di un'antropologia della transe e dell'esperienza di una coscienza "modificata" o "esplosiva", affrontando inoltre il problema dell'eventuale "simulazione" di questo stato "secondo" del corpo e della coscienza. Con uno scritto di Tobia D'Onofrio

Tiere im alten China - Roderich Ptak 2009

Alte chinesische Texte berichten über viele Tierarten. Diese Angaben sind besonders für die historische Zoologie von Interesse. Daneben geht es aber auch um Handel und Gewerbe, denn Tiere und tierische Produkte spielten in Chinas Alltag eine wichtige Rolle. Selbst die Welt der Symbole und Rituale kommt nicht ohne Tiere aus; auch Kunst und Architektur, Religion und Literatur werden von ihnen geprägt. Die hier abgedruckten Beiträge untersuchen jeweils ein Tier bzw. eine Tiergruppe. Dabei werden einige der genannten Dimensionen - je nach Text- und Sachlage - angesprochen. Grundlegend ist jedoch stets die Erforschung alter Termini, meist vor dem Hintergrund der aktuell gültigen Taxonomie. Dieses eher philologisch orientierte Arbeitsfeld erlaubt zugleich Blicke auf andere Kulturen oder gar Importe, etwa aus maritimen Ländern - oder aber auf ganz andere Themen...Beiträge: (1) Th. Kaiser, Unsterblich problematisch: Grus japonensis. (2) M. Roder, Vom kopfüber Hangenden oder daoguaniao. (3) R. Ptak, "Weisse Papageien" (bai yingwu) in frühen chinesischen Quellen bis zur Tang-Zeit. (4) Sh. Müller, Über die mao-Katzen im alten China. (5) R. Ptak, Notizen zum Mungo (Herpestes javanicus). (6) Ch. Bocci, Il leopardo nell'antica Cina fra danze sciamaniche e stendardi. (7) M. Nurnberger, Auf den Spuren des "Königs der Tiger": Erwähnungen von Igel in alten chinesischen Texten (Han bis Ming). (8) R. Th. Kolb, Das vormoderne Wissen von den zifang und die Bekämpfung ihrer Plagen. (9) M. Moser, Der chinesische Flussdelfin baiji in alter Literatur.

Immagini dell'anima - Daan van Kampenhout 2016-02-01

Fra Daan van Kampenhout e Bert Hellinger si è stabilito nel corso di lunghi anni un intenso e proficuo rapporto epistolare, incentrato sulla relazione intercorrente fra sciamanismo e costellazioni familiari. Le idee esplorate in questa corrispondenza formano le basi di questo testo, in cui le dinamiche del lavoro sistemico di Bert Hellinger vengono attentamente descritte dal punto di vista della tradizione sciamanica. Il libro prende in esame i principi spirituali che sono alla base sia delle pratiche sciamaniche che delle costellazioni familiari, ed offre numerose indicazioni pratiche per coloro che si occupano del lavoro sistemico, non importa se come clienti o terapeuti. Le spiegazioni teoriche sono rese vive e concrete dai numerosi esempi, tratti da sedute individuali o di gruppo e dalle esperienze personali avute dall'autore, nelle riserve degli indiani americani, con uomini medicina e sciamani.

La caverna e il cosmo - Michael Harner 2016-02-01

In La Caverna e il Cosmo l'autore Michael Harner (la principale autorità nel campo dello sciamanesimo) fornisce nuove prove dell'esistenza di un'altra realtà. Confrontando i viaggi sciamanici effettuati da lui e dai suoi studenti con quelli degli sciamani di altre etnie, Harner ne evidenzia le sorprendenti similarità. Raggiunge quindi la conclusione che i mondi spirituali a cui lo sciamano accede posseggono una loro intrinseca realtà. Egli fornisce anche dettagliate istruzioni sulle innovative tecniche del particolare sciamanismo da lui sviluppato: il core-sciamanismo. Seguendo tali istruzioni il lettore potrà ascendere ai mondi celesti, trovare i suoi insegnanti spirituali e riceverne aiuto e guida.

Storie di vita - AA.VV. 2013-07-01

L'idea di questo volume è nata a Buenos Aires nel giugno 2009. Quando arrivai a Buenos Aires era domenica ed era giorno elettorale. La città era in fermento e si respirava una atmosfera particolare, un misto di attesa e di euforia sempre accompagnata da quel senso di rassegnazione e nostalgia che si respira a Buenos Aires. Il giorno dopo, il lunedì 29 giugno i medici della UBA (Universidad de Buenos Aires), membri della équipe di ricerca con cui sarei dovuta andare nel Chaco, mi dissero che non si partiva più, che non sarei potuta nemmeno andare a Córdoba dove dovevo tenere un seminario. Nel giro di poche ore sarebbe scoppiata l'emergenza sanitaria per l'influenza suina. Avrebbero sospeso la possibilità di viaggiare al nord e al sud del

paese e di lì a pochi giorni anche le università, i musei, i cinema ed i teatri avrebbero chiuso o limitato gli accessi.

Il lama e il bombo - Davide Torri 2015-01-12

Verso L'apocalisse - Gruppo 7 1982

Sguardi sui mondi antichi - Frithjof Schuon 1996

I motivi della fede e i motivi della noncredenza - Antonio Taccone 2013-09-11

Quest'opera è il risultato di un'indagine iniziata per curiosità personale e condotta per via epistolare da Antonio Taccone, nel tentativo di portare alla luce quali possano essere i motivi che spingono alla fede oppure all'incredulità. In particolare, si è insistito nel domandare agli interlocutori come mai due persone, talvolta anche di eguale provenienza e di preparazione molto simile, compiano spesso scelte diametralmente opposte. Il curatore è fonetista di formazione, professore di francese e studioso di storia dell'arte e di scienza della politica.

Abraxas: la magia del tamburo - Paolo Riberi 2021-03-11T00:00:00+01:00

Nei primi secoli dopo Cristo, in tutto il Mediterraneo romano si diffuse a macchia d'olio il culto di una misteriosa divinità che troviamo raffigurata su numerose gemme e amuleti, ma anche invocata in molte preghiere e papiri magici. Il suo nome era Abraxas, e le sue sembianze erano quelle di una creatura umanoide con i piedi serpentinati e la testa di gallo. Lo ritroviamo nei vangeli gnostici, testimonianze di un vero e proprio cristianesimo alternativo che sosteneva di essere depositario degli insegnamenti segreti di Gesù. Ma Abraxas è un dio benigno o un demone malvagio? Cos'è l'oggetto rotondo che regge in una mano? Cosa significa l'invocazione IAO riportata su di esso? Esaminando rigorosamente le fonti e le testimonianze storiche in nostro possesso, il libro di Riberi e Caputo ricostruisce un'affascinante rete di simboli che, attraverso il millenario tamburo magico, collega i rituali sciamanici dell'Asia centrale con i culti del Mediterraneo antico. E non solo: nel corso dei secoli il mistero di Abraxas affascinò i cavalieri Templari, Erasmo, Tommaso Moro, Jung e Crowley, e continua a sopravvivere nella cultura pop contemporanea, tra romanzi, serie tv e fumetti.

Meditazione. Riscoprire la gioia - Paola Bertoldi 2002

La vita nel labirinto - E. J. Gold 2016-03-16

A nostra insaputa, viviamo in un labirinto, un dedalo macrodimensionale di potenti forze elettriche, rivestito dal sottile strato dell'ordinarietà della vita di tutti i giorni. Ciò che più ci impedisce di riconoscere questo fatto è l'impellente bisogno di ricondurre tutto ad una dimensione familiare e di tenere lontana la pulsante vita del Mondo Reale. Questo libro contiene una brillante risposta ad alcune delle domande che hanno afflitto l'umanità fin dall'avvento delle prime civiltà. È uno di quei rari eventi letterari che fanno sentire la loro influenza anche ad anni di distanza dalla loro pubblicazione. Si rivolge a coloro che, pur avendo raggiunto tutte le mete materiali che si erano prefissati, sentono che nella loro vita manca qualcosa di fondamentale. La vita nel Labirinto si rivelerà particolarmente utile a tutti coloro che stanno cercando di riorientarsi nella loro vita, in quanto si basa sulla premessa che l'uomo, pur essendosi smarrito in un labirinto, ha sempre la possibilità di risvegliarsi, aprire gli occhi e vedere che al di là del mondo delle apparenze esiste la realtà multidimensionale del Mondo Reale.

La tradizione smarrita - Francesco Benozzo 2010-12-29T00:00:00+01:00

Che cosa hanno in comune gli anonimi cantori antichi come e più di Omero, i bardi e i druidi celti, i trovatori, e i poeti delle chansons de geste e dei romanzi arturiani? La risposta che qui si suggerisce è che questi professionisti della parola, prima orale e poi scritta, siano stati il tramite di una trasmissione culturale millenaria. Utilizzando una metodologia innovativa che incrocia linguistica, antropologia e archeologia, l'autore prende in esame in una prospettiva inedita fonti che vanno dall'Età del Bronzo al pieno Medioevo, indaga la continuità e le strategie di trasformazione di motivi mitici e leggendari dall'età dei metalli (ma forse ancora più indietro nel tempo) ai secoli XI-XIII e propone una nuova interpretazione delle letterature medievali e delle radici europee.

Gli sciamani - Piers Vitebsky 1998

Cos'è lo sciamanismo? - Agnes Nuscha Lanz 1997

Il mondo dei primitivi - Guariglia Guglielmo 2014-05-15

Sciamanismo. Guaritori, spiriti, rituali - Klaus E. Müller 2001

La Via Dello Sciamano - Michael Harner 1995

Il nutrimento degli dei - Terence McKenna 2001

Le religioni estatiche. Studio antropologico della possessione spiritica e sullo sciamanismo - Joan M. Lewis 1972

Sciamanesimo e sciamanesimi - Luca Arcari 2015-11-09

Sciamanesimo (o sciamanesimo), ovvero uno dei modi di pensare e dire l'alterità: così si può riassumere la tendenza di studio affacciata negli ultimi decenni volta a decostruire una delle categorie più ampie e complesse dell'antropologia e degli studi storico-religiosi. Il volume, immettendosi in questo filone di ricerca, si concentra soprattutto sulle modalità di rappresentazione del mondo e dell'alterità secondo tratti o caratteristiche riconosciuti di volta in volta come "sciamanici", cercando di misurare anche l'utilizzo e la permanenza della categoria in campi disciplinari e accademici diversificati eppure non del tutto privi di profonde e spesso oscure connessioni. La declinazione fra "sciamanesimo", al singolare, e "sciamanesimi" come pluralità di approcci e di sguardi, dunque, già in parte percorsa da altre ricerche prima di quelle qui presentate, vuole soprattutto mettere in luce l'uso e l'abuso del termine nei campi di studio che si sono appropriati di tale "etichetta". I saggi qui raccolti hanno l'obiettivo di contestualizzare e analizzare le opere e il pensiero di alcuni studiosi del XX secolo che hanno contribuito all'affermazione del termine e del relativo concetto in ambiti piuttosto diversificati del sapere scientifico-accademico. Il volume ha un taglio profondamente e convintamente interdisciplinare e raccoglie saggi di storici delle religioni, storici del cristianesimo, antropologi e linguisti. Un ambito di ricerca come quello "sciamanico", in virtù dei molteplici campi di ricerca che ha lambito e/o attraversato, implica, oggi più che mai, una sinergia di competenze e approcci specialistici che siano al tempo stesso capaci di scommettere sull'imprescindibilità del confronto intellettuale e dell'interazione scientifica.

Democrazia e Sicurezza - Democracy and Security Review - 2017-05-31

Direzione e redazione: c/o il Laboratorio Multimediale e di Comparazione Giuridica - via G. Chiabrera, 199 - 00145 Roma - Università degli Studi "Roma Tre". Rivista iscritta presso il Tribunale di Roma, n. 373/2011 del 5 dicembre 2011. Periodico riconosciuto dall'ANVUR quale rivista scientifica per l'Area 12 - Scienze giuridiche ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Indicizzazioni: cataloghi ACNP, ESSPER e DOGI. La rivista prevede una procedura di revisione per il materiale ricevuto; in particolare, salvo diversamente indicato sul singolo contributo, si attua un procedimento di Peer Review affidato ad un comitato anonimo di referee (double blind review). * * * Direttore responsabile Salvatore Bonfiglio (Università degli Studi "Roma Tre") Consiglio Scientifico Domenico Amirante (Seconda Università degli Studi di Napoli), Francesco Antonelli (Università degli Studi "Roma Tre"), Fabrizio Battistelli (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), Paolo Benvenuti (Università degli Studi "Roma Tre"), Salvatore Bonfiglio (Università degli Studi "Roma Tre"), Roberto Borrello (Università degli Studi di Siena), Francesco Clementi (Università degli Studi di Perugia), Mario De Caro (Università degli Studi "Roma Tre"), Jean-Philippe Derosier (Université Lille 2), Rosario Garcia Mahamut (Universitat Jaume I - Castellón), Hermann Groß (Hessische Hochschule für Polizei und Verwaltung), Andrew Hoskins (University of Glasgow), Martin Innes (Cardiff University), Luis Jimena Quesada (Universidad de Valencia), Luis Maria Lopez Guerra (juge de la Cour Européenne des Droits de l'Homme-Strasbourg), Stelio Mangiameli (Direttore dell'ISSiRFA-CNR), Maria Luisa Maniscalco (Università degli Studi "Roma Tre"), Kostas Mavrias (Università degli Studi di Atene), David Mongoin

(Université "Jean Moulin" Lyon 3), Lina Panella (Università degli Studi di Messina), Otto Pfersmann (Université Paris-Sorbonne), Artemi Rallo Lombarte (Universitat Jaume I - Castellón), Angelo Rinella (LUMSA), Marco Ruotolo (Università degli Studi "Roma Tre"), Cheryl Saunders (Melbourne Law School), Giovanna Spagnuolo (Isfol-Italy), Alessandro Torre (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"), Matthew C. Waxman (Columbia Law School) Comitato di redazione: Coordinamento: Gabriele Maestri (collaborazione di

Enrico Strina) Responsabili di sezione: Osservatorio sulla normativa: Massimo Rubechi (coordinatore), Valentina Fiorillo Osservatorio sulla giurisprudenza: Pamela Martino (coordinatrice), Giulia Aravantinou Leonidi, Caterina Bova Osservatorio europeo e internazionale: Mario Carta (coordinatore), Mariana Rodrigues Canotilho, Cristina Pauner Chulvi, Cristina Gazzetta, Tommaso Amico di Meane Osservatorio sociale: Francesco Antonelli (coordinatore), Pina Sodano e Valeria Rosato Recensioni: Beatrice Catallo